m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000245.10-08-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" e, in particolare, l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI gli articoli 20 e 21 del d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che istituiscono nell'ambito del "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" la "Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà" (già Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale), cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 "Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà quale Autorità di gestione del Programma Nazionale (PN) "Inclusione e lotta alla povertà" 2021-2027 (FSE+ e FESR);

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti il 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III — "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus;

VISTI gli articoli 4, paragrafo 1, lettera *m)* e 19, paragrafo 4, del regolamento (UE) 1057/2021 di istituzione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), che prevedono la realizzazione di misure di accompagnamento sociale, a sostegno dell'inclusione sociale dei destinatari finali della distribuzione degli aiuti alimentari nell'ambito del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà" 2021-2027 ("PN Inclusione");

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE C (2022)4787 il 15 luglio 2022;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 del 1° dicembre 2022, che approva il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) così come modificato con la decisione CE C (2025) 8009 del 18 novembre 2025, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, già Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;

VISTA la Priorità 3 "Deprivazione materiale" del PN Inclusione, in particolare l'Obiettivo specifico *m)* e la relativa "Azione di contrasto alla povertà alimentare mediante la fornitura di aiuti alimentari";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie n. 271 del 13 agosto 2024, di "Approvazione dei criteri di selezione delle Organizzazioni Partner e di individuazione degli indigenti" relativo al Paniere 2024;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 477 del 19 dicembre 2024, di "Approvazione delle modifiche ai criteri di selezione delle Organizzazioni Partner e di individuazione degli indigenti previsti dal d.C.D. n. 271 del 13 agosto 2024" e di "Estensione delle procedure di cui alle Istruzioni operative n. 99/2024 ss.mm.ii. di AGEA alle attività di distribuzione degli aiuti di cui al Paniere I dell'anno 2025 FSE+";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 9 del 31 gennaio 2025, di "Approvazione, nell'ambito dei criteri di selezione delle Organizzazioni partner e di individuazione degli indigenti, dell'aggiornamento delle categorie di inquadramento professionale dell'operatore sociale qualificato, nonché dell'aggiornamento del valore ISEE per l'individuazione della condizione di indigenza";

VISTO il decreto direttoriale n. 65 del 13 marzo 2026, con cui sono state aggiornate le modalità di monitoraggio delle misure di accompagnamento sociale di cui al capitolo 2, paragrafo 3, lettera c) dell'allegato al medesimo decreto;

VISTE le Istruzioni Operative n. 99/2024, emanate dall'AGEA il 13 agosto 2024, "Istanza di partecipazione alla distribuzione di aiuti alimentari destinati alle persone in condizione di indigenza e definizione delle modalità di gestione e monitoraggio delle attività inerenti alla distribuzione degli aiuti e alle misure di accompagnamento" relative ai Paniere 2024 e 2025 nella versione consolidata;

VISTO il decreto direttoriale n. 268 del 26 settembre 2025, di "Approvazione dei criteri di selezione delle Organizzazioni Partner e di individuazione degli indigenti" relativo al Paniere 2026;

VISTE le Istruzioni Operative n. 99/2025, emanate dall'AGEA il 26 settembre 2025, "Istanza di partecipazione alla distribuzione di aiuti alimentari destinati alle persone in condizione di indigenza e definizione delle modalità di gestione e monitoraggio delle attività inerenti alla distribuzione degli aiuti e alle misure di accompagnamento sociale. Paniere dell'anno 2026 FSE+" così come modificate dalle Istruzioni Operative 127 del 18 novembre 2025;

VISTE le FAQ pubblicate sul sito del PN Inclusione inerenti alle Istruzioni Operative AGEA relative ai Panieri 2024, 2025 e 2026;

TENUTO CONTO delle informazioni e degli elementi raccolti sulla tematica delle misure di accompagnamento sociale nel corso degli incontri tenutisi dal mese di maggio 2023 e, non da ultimo, nel corso del Tavolo di coordinamento operativo del 23 luglio 2026 svolto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali su convocazione dell'Autorità di gestione del PN Inclusione;

RILEVATA la necessità di delineare in maniera organica, a beneficio delle Organizzazioni Partner operanti nel PN Inclusione, il quadro di riferimento delle misure di accompagnamento sociale per l'intero ciclo di programmazione 2021-2027, tenendo conto della dinamicità del quadro di contesto e in una prospettiva di progressiva evoluzione del complessivo scenario di attuazione;

CONSIDERATO che le modalità operative definite con il presente decreto in relazione al monitoraggio e all'erogazione del rimborso forfettario per le misure di accompagnamento sociale hanno carattere sperimentale, in quanto l'attività sistematica di implementazione di tali misure costituisce una novità rispetto alla precedente programmazione, e che le procedure individuate sono finalizzate a prevenire e ridurre i fattori di rischio correlati alla mancata realizzazione delle misure già emersi nella programmazione 2014-2020, nella consapevolezza che il quadro procedurale sarà oggetto di progressivo consolidamento alla luce dell'esperienza acquisita;

RILEVATA, altresì, l'esigenza di riorganizzare la disciplina inerente alle misure di accompagnamento sociale, sostituendo quanto già definito in materia con i decreti direttoriali citati (*ex multis* decreto direttoriale n. 268 del 26 settembre 2025) e con le Istruzioni Operative AGEA (*ex multis* I.O. n. 99/2025);

CONSIDERATA, alla luce di quanto sopra esposto, l'iniziativa assunta dall'Autorità di Gestione di procedere alla elaborazione di apposite "*Linee guida* sulle misure di accompagnamento sociale", volte a supportare le OpC nelle attività di monitoraggio delle misure di accompagnamento sociale sistematizzando in tal modo le indicazioni utili ai fini di un corretto e coerente svolgimento delle misure di accompagnamento sociale;

TENUTO CONTO che, al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti interessati nel procedimento di adozione delle citate *Linee guida*, nel rispetto delle finalità del PN Inclusione e del quadro operativo definito dalle Istruzioni Operative AGEA, nonché in continuità con il confronto già avviato nell'ambito del richiamato Tavolo di coordinamento, con nota prot. 9883 del 17 giugno 2026 l'Autorità di Gestione ha avviato una consultazione al fine di recepire ulteriori contributi e osservazioni da parte delle Organizzazioni partner Nazioni, conclusa il successivo 26 giugno 2026;

ACQUISITE le osservazioni formulate dalle OpN con riferimento al testo sottoposto in consultazione delle "Linee guida sulle misure di accompagnamento sociale";

CONSIDERATA l'opportunità di integrare il documento recante le "Linee guida sulle misure di accompagnamento sociale" con i contributi pervenuti, laddove ritenuti pertinenti rispetto alle finalità del PN Inclusione, e in linea con il quadro operativo definito dalle Istruzioni Operative dell'AGEA;

TENUTO CONTO che le "Linee Guida sulle misure di accompagnamento sociale" sono suscettibili di eventuali aggiornamenti e integrazioni, per tenere conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, in una prospettiva di miglioramento progressivo e di adeguamento alle esigenze che possano emergere nel corso dell'attuazione;

SENTITA in proposito l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione delle Linee guida sulle misure di accompagnamento sociale)

1. Per le finalità e le motivazioni richiamate in premessa, sono approvate le "Linee guida sulle misure di accompagnamento sociale" in conformità a quanto disposto dagli articoli 4, paragrafo 1, lettera m) e 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 1057/2021), allegate al presente decreto.

2. Le *Linee guida* sono valide per l'intero ciclo di programmazione 2021-2027 e possono essere oggetto di successivi aggiornamenti e integrazioni per tenere conto dell'evoluzione del contesto di riferimento e di eventuali esigenze che potranno emergere nel corso della loro attuazione, in un'ottica di miglioramento continuo e di progressivo adeguamento del quadro regolatorio.

3. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di attuazione delle misure di accompagnamento sociale, comprese le Op delegate e gli Enti del Terzo settore con cui le OpC avranno stipulato accordi di collaborazione, sono tenuti a conformarsi ai contenuti delle *Linee guida*.

4. Le disposizioni riferite alle "Misure di accompagnamento sociale" contenute nei decreti direttoriali, nelle Istruzioni Operative dell'AGEA e nelle FAQ richiamate nelle premesse al presente decreto, che risultino difformi o contrarie rispetto a quanto previsto dalle "Linee Guida sulle misure di accompagnamento sociale" approvate con il presente decreto, sono da intendersi abrogate e sostituite dalle nuove istruzioni.

5. Al presente decreto è data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione.

Roma, 10 agosto 2026

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Allegato:
"Linee Guida sulle Misure di accompagnamento sociale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 4, paragrafo 1, lettera *m)* e 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 1057/2021)."

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.